



ALLEGATOC alla Dgr n. 2496 del 23 dicembre 2014

SEGRETARIATO GENERALE

STRUTTURA DI MISSIONE PER GLI ANNIVERSARI DI INTERESSE NAZIONALE

INTERVENTO:

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO DEL SACRARIO MILITARE E DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI CIMA GRAPPA

DESCRIZIONE SOMMARIA:

Il Sacrario Militare di Cima Grappa, uno dei più importanti Monumenti commemorativi della prima guerra mondiale, costituisce uno dei maggiori ossari dedicati ai 12.615 caduti in guerra, inumati in loculi ad arco e chiusi con lastre bronzee recanti il nome, il grado e le decorazioni di ciascun caduto. Le tombe singole, sono state alternate con urne di dimensioni maggiori, che accolgono le salme dei 10.332 caduti ignoti.

Il Sacrario è costituito da un corpo centrale composto da cinque gironi concentrici adagiati sul costone della vetta del Monte Grappa, alti ciascuno circa quattro metri e visitabili attraverso un ripiano circolare largo circa dieci metri.

L'opera è stata realizzata in muratura portante di pietra del Grappa; le pavimentazioni dei camminamenti che consentono l'accesso ai cinque gradoni, originariamente realizzati in elementi quadrati di cemento, sono stati successivamente sostituiti con cubetti di porfido, posti in opera ad archi contrastanti. Attraverso una larga scala centrale che collega i cinque cerchi concentrici, si arriva alla sommità del Sacrario su cui è il Sacello della Madonnina del Monte Grappa.

Ulteriore collegamento tra la base del Sacrario e la sommità, è costituito da due rampe di scale poste lateralmente alla costruzione.

Dal piazzale del Sacello della Madonnina, si diparte la Via Eroica, lunga circa 250 metri e che collega il Sacello con il Portale Roma, che costituiva l'ingresso principale all'originaria sistemazione del sacrario ipogeo ed oltre il quale è collocato il cimitero austroungarico.

Ai lati del percorso sono stati collocati 14 cippi in pietra disposti su due file e che portano scolpiti i nomi delle località legate alle storiche e più importanti battaglie combattute sul Grappa. La pavimentazione è stata realizzata in elementi quadrati in cemento.

Oltre ai caduti italiani, nel Sacrario (Settore Austroungarico) sono inumate anche le spoglie di 10.295 caduti austro-ungarici rinvenute nelle zone circostanti, dei quali 295 noti.

I loculi dei caduti noti, posti su due ripiani sovrapposti, hanno forma analoga a quelli degli italiani, mentre i 10.000 caduti ignoti sono raccolti in due urne ai lati della cappella centrale.

L'intervento dovrà consentire l'efficace risoluzione delle problematiche riscontrate per assicurare la migliore conservazione del bene del Monumento e della sua fruizione complessiva alla collettività.

Nel corso del tempo sono state rilevate problematiche di diversa entità, infiltrazioni di acqua piovana, superfici e degli elementi bronzee con presenza di patine superficiali tali da dover provvedere all'individuazione delle tecniche più adatte al materiale da trattare, oltre ad interventi indirizzati alla soluzione delle problematiche riscontrate.

Sul massiccio del Monte Grappa oltre che il Sacrario Militare sono presenti anche gli apprestamenti militari e le opere annesse realizzate durante il conflitto.

L'intervento si occuperà anche del recupero della Galleria Vittorio Emanuele III, della Caserma Milano e parte del sacrario ipogeo con il relativo collegamento alla citata Galleria, al fine di realizzare un percorso tra tutti gli elementi costituenti la zona monumentale.

La Galleria Vittorio Emanuele III

Si tratta di una e vera opera di fortificazione militare ricavata al di sotto della Cima Grappa e finalizzata a potenziare la difesa del massiccio.

Si struttura su un percorso principale lungo circa 1.500 metri al quale si accede dal lato destro della Caserma Milano, da cui si dipartono numerosi corridoi laterali destinati ad ospitare bocche di artiglieria, osservatori e postazioni per mitragliatrici.

Lo sviluppo complessivo dei percorsi è di circa 5.000 metri e la galleria principale presenta un'altezza variabile dai 2 ai 3 metri ed una larghezza dagli 1,80 ai 2,50 metri.

La galleria principale, oggetto del presente intervento, è provvista di impianto di illuminazione, è visitabile per circa la metà della sua estensione, circa 800 mt. L'obiettivo è quello di realizzare il consolidamento della restante parte di galleria di collegamento al Portale Roma.

La Caserma Milano

Lungo la strada di accesso alla zona monumentale, in prossimità del Sacrario, durante il periodo bellico fu realizzata la Caserma Milano, nella quale trovavano alloggio gli addetti ai lavori di fortificazione del monte Grappa.

Nel suo interno sono stati allestiti spazi espositivi di armi, attrezzature, cimeli rinvenuti sul campo di battaglia, immagini e documenti dell'epoca con particolare riferimento al settore montano. Si prevede di intervenire all'interno degli attuali spazi museali attraverso la ristrutturazione degli ambienti in termini architettonici, impiantistici ed espositivi.

L'intendimento, infatti, è quello di ottenere un percorso insieme narrativo e "sensoriale", una immersione nel clima, nelle atmosfere culturali, nei luoghi, nel vivo delle battaglie e delle strategie militari, per far rivivere al visitatore lo spirito e la realtà di un'epoca, nelle sue dilanianti contraddizioni: dall'entusiasmo per il nuovo secolo, che si apre luminoso e denso di prospettive, al "buio" delle trincee. Tutto ciò, seguendo una timeline generale e attraverso mappe, plastici, strumenti multimediali ed interattivi, suoni, luci, rumori, alternando i momenti di approccio e apprendimento tradizionale, grazie all'uso di fotografie, documenti storici, brani letterari, video di archivio, cimeli e opere d'arte, musiche, a momenti più "percettivi" e di immediata suggestione.

L'Ossario Ipogeo

L'ossario ipogeo è stato realizzato su un impianto a base esagonale costituito da una galleria perimetrale ed una zona centrale dalla quale si diramano sei bracci. Un braccio è posto in corrispondenza dell'ingresso del Portale Roma, che costituiva l'accesso monumentale all'originario sacrario; un altro braccio (a destra del precedente) prosegue innestandosi con un ramo secondario della galleria fortificata e sbocca nel primo settore del percorso principale della stessa; gli altri bracci sono attualmente chiusi, ma costituivano affacci panoramici sul massiccio di cima grappa.

La struttura ipogea è attualmente utilizzata quale vasca di accumulo di acqua meteorica, funzione che è stata assicurata dalla realizzazione di compartimentazioni delle gallerie attraverso setti murari; elementi che hanno compromesso fortemente i caratteri architettonici dell'opera.

Nel corso dei sopralluoghi effettuati è stata rappresentata la necessità di dover conservare alcune delle vasche di accumulo per l'approvvigionamento idrico dei servizi di accoglienza ubicati più a valle e in gestione al Ministero della Difesa; l'intervento sarà, quindi, indirizzato a rendere visitabile l'ambiente centrale ed i percorsi che lo collegano al ramo secondario della galleria Vittorio Emanuele III.

DATI DI PROGETTO

DESTINAZIONI D'USO	SUPERFICI
superficie in porfido e cordoli in pietra	9.814 mq circa
superficie complessiva in pietra	7.294 mq circa
superficie complessiva in cemento	1.600 mq circa
superfici in intonaco	1.250 mq circa
Superfici in bronzo	600 mq circa
elementi bronzei di artiglieria	n. 6 a corpo

DATI AMMINISTRATIVI

IMPORTO TOTALE OPERA (QUADRO A + QUADRO B)	€ 6.100.000,00
---	-----------------------

STATO DEL PROCEDIMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO

FASE PROGETTUALE	Documento Preliminare alla Progettazione
-------------------------	--